**Oro e metalli preziosi: diffuso il nuovo standard etico Fairtrade**

***Pubblicato il nuovo modello per materie prime provenienti da organizzazioni certificate***

*Padova, 22 novembre 2013.* Fairtrade International ha annunciato negli scorsi giorni la pubblicazione di un **nuovo Standard per l’oro, l’argento e i metalli preziosi** che consentirà **ai minatori dei Paesi in via di sviluppo la produzione di oro etico**, proponendo agli operatori del settore nuove **opportunità di approvvigionamento di materie prime responsabili**.

“I nuovi Standard rappresentano una pietra miliare **nel settore dei metalli preziosi** e consentiranno il rifornimento da **filiere trasparenti e integralmente tracciabili**” ha dichiarato Greg Valerio, coordinatore del programma di sviluppo dell’oro a Fairtrade International. “Per la prima volta l’oro Fairtrade sarà più accessibile per i consumatori, ma anche più semplice da acquistare per gli addetti del settore. Ciò comporterà più vendite per i minatori di oro del circuito Fairtrade e allo stesso tempo opportunità concrete per le comunità da anni vittime delle ingiustizie causate dallo sfruttamento che caratterizza il settore”.

**Lo status quo.** Nel mondo sono circa 100 milioni gli artigiani e i piccoli minatori costretti a condizioni di lavoro molto dure e pericolose per la salute, inseriti in un circolo vizioso di sfruttamento, illegalità e povertà. Molto spesso le comunità mancano di igiene e accesso all’acqua potabile e vivono in abitazioni precarie senza possibilità di cure mediche e di educazione. Con una gestione responsabile del lavoro**, il settore potrebbe diventare una grande opportunità per la riduzione della povertà per milioni di persone.**

**Il nuovo Standard.** Il nuovo Standard Fairtrade vedrà due modalità di coinvolgimento nel circuito. L’**oro completamente tracciabile** rimarrà il modello principale, dedicato ad operatori registrati all’interno del sistema che ricevono audit regolari secondo gli Standard. In questo caso i prodotti finali sono certificati e contraddistinti dal Marchio Fairtrade. Parallelamente, per le micro-gioiellerie che usano meno di 500 grammi d’oro o fino a 2 kg di argento, è statointrodotto lo **schema di registrazione Goldsmith’s** che prevede l’acquisto da rivenditori autorizzati e comunicazioni a punto vendita sull’origine dell’oro, ma non la possibilità di marchiare come Fairtrade il prodotto.

**Premio Fairtrade, ovvero il surplus assicurato alle comunità grazie al circuito.** Con il nuovo Standard viene fissato a 2.000$ per chilogrammo di oro, al posto della percentuale (10%) della London Bullion Market Association (LBMA) che dipende dal giorno dell’acquisto. Questo aiuta a mantenere una ragionevole differenza di prezzo e permette ai piccoli minatori di vendere maggiori quantità di oro, assicurando effetti più tangibili alle comunità e ai minatori.

**Le altre novità.** Inoltre il nuovo Standard si applica a tutti i Paesi in via di sviluppo, non solo all’area geografica dell’America Latina dove attualmente sono localizzate le organizzazioni Fairtrade. In particolare verrà **aperta** **la strada anche a nuovi gruppi del settore in Africa.** Il nuovo Standard include anche un maggior impegno da parte delle organizzazioni nella comunità circostante. Questo per invitare i lavoratori ad un senso di responsabilità per tematiche non direttamente collegate al processo di lavorazione. Le comunità saranno attivate attraverso il Premium Committee, che avrà l’obiettivo di accrescere il coinvolgimento nei progetti legati al Fairtrade Premium e aiuterà a identificare i bisogni specifici della comunità.

I nuovi Standard Fairtrade sono stati sviluppati dopo consultazioni con oltre 150 stakeholders interni ed esterni al circuito, tra cui rappresentanti di organizzazioni di artigiani e piccoli minatori, organizzazioni locali, National Fairtrade Organisations, traders, gioiellieri, ong ed esperti del settore minerario.

*Con invito alla diffusione.*

Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa Fairtrade Italia

Monica Falezza – 340.9832227

stampa@fairtradeitalia.it

[www.fairtradeitalia.it](http://www.fairtradeitalia.it)

**FAIRTRADE** è il Marchio di Certificazione del commercio equo e il marchio etico più conosciuto al mondo. Il sistema di certificazione Fairtrade garantisce il pagamento di un prezzo equo e stabile alle organizzazioni di produttori del sud del mondo (Fairtrade Price) e assicura un margine di guadagno aggiuntivo da investire in progetti di sviluppo a favore delle comunità, come la costruzione di scuole, ospedali, corsi di formazione e borse di studio per i figli dei produttori (Fairtrade Premium).

**Fairtrade International** è un’organizzazione non profit che lavora con produttori e lavoratori per migliorare le loro vite attraverso un commercio più equo. Fairtrade International sviluppa gli standard internazionali Fairtrade, supporta i produttori e coordina il sistema internazionale Fairtrade. Tra i suoi membri vi sono 3 network di produttori di Asia, Africa e America Latina, che rappresentano l’interesse dei produttori, e organizzazioni nazionali che promuovono il Fairtrade alle aziende e ai consumatori nei propri paesi. Nel mondo vi sono oltre 27.000 prodotti con il Marchio di certificazione FAIRTRADE in oltre 120 stati. I produttori e lavoratori che beneficiano del sistema sono invece circa 1,2 milioni in 66 paesi. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.net](http://www.fairtrade.net)

**Fairtrade Italia** rappresenta Fairtrade International e il Marchio di Certificazione FAIRTRADE nel nostro paese dal 1994. Si compone di organizzazioni non governative, associazioni, cooperative, consorzi e società quali Acli, Alce Nero & Mielizia, Arci, Banca Etica, EcorNaturasì, Focsiv, Legambiente, Oxfam Italia. Lavora in partnership con le aziende che vogliono inserirsi nel circuito del commercio equo certificato, concedendo in sub-licenza il marchio FAIRTRADE. Attualmente in Italia i prodotti Fairtrade sono in commercio in più di 5.000 punti vendita e il valore del venduto è di 65 milioni di euro. Per maggiori informazioni: [www.fairtradeitalia.it](http://www.fairtradeitalia.it)